

7—14,20	Sabbia compatta, arenacea, grigio-giallastra, calcarifera.	
14,20—16,20	Sabbia con un po' di ghiaietta (2 ^a falda d'acqua, dello spessore di circa 2 metri e della portata di litri 118 al 1', saliente a metri 0,70 sotto il piano di campagna).	
16,20—55	Argilla sabbiosa, calcarifera, grigia, compatta.	
55—55,30	Sabbia finissima un po' calcarifera, sciolta; falda acquifera.	
55,30—55,85	Argilla sabbiosa.	Portata di circa 90 litri al 1'
55,85—56,10	Sabbia finissima grigio-scura; falda acquifera.	
56,10—62,80	Argilla marnoso-sabbiosa, compatta.	
62,80—64,30	Sabbia finissima grigio-scura, un po' calcarifera; falda acquifera.	
64,30—64,55	Argilla marnosa sabbiosa.	Portata di circa 30 litri al 1'
64,55—64,80	Sabbia grigio-scura, fossilifera; falda acquifera.	
64,80—116	Prevalgono le sabbie argillose finissime un po' calcarifere, grigie, compatte.	
116—178,84	Marne argillose, finemente sabbiose, grigie, sempre più compatte in profondità.	

I campioni esaminati freschi sul sito del sovraccennato pozzo profondo, furono segnati nel mio libretto di campagna colle seguenti denominazioni:

0—0,25	Terreno vegetale brunastro.
0,25—5,20	Sabbia terrosa giallastra, con poca acqua verso i m. 5,20 di prof.
5,20—11,70	Sabbia argillosa giallastra, abbastanza compatta, poco permeabile.
11,70—12	Sabbia argillosa grigiastra.
12—14,80	Sabbia e ghiaietta, con acqua abbastanza abbondante.
14,80—55	Marna sabbiosa, grigia, senz'acqua. (Qui potrebbe iniziarsi il Piacenziano).
55—55,30	Sabbia fine, con scarsa acqua.
55,30—65	Marna sabbiosa, fine (con frustoli lignitici verso 62 e 64 metri di profondità e Conchigliette marine qua e là), un po' più grossolanamente sabbiosa verso i — 65 m. Falde acquee povere (ma salienti anche a 5 m. sul suolo) a m. 55,50; 56,25; 62,80; 64,25 di profondità.
65—116	Alternanza ripetuta di strati sabbiosi, con scarsissima acqua, e strati marnoso-sabbiosi, grigi, senz'acqua.
116—179	Marne grigie più o meno compatte, senz'acqua.

A circa 200 metri di distanza da questo pozzo la detta Soc. An. A. F. eseguì una seconda tubazione che naturalmente attraversò terreni analoghi ai sovraccennati.

Si tratta, salvo la cuticola agraria, di terreni marini del Pliocene, specialmente del Piacenziano.

I risultati idrici sono rappresentati dal fatto che la falda acquifera del 1° pozzo forniva dapprima circa 1080 litri al minuto primo, quantità che andò diminuendo sino a ridursi a solo 750 litri al 1';